

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025

Corso di Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale

Approvata dal Consiglio di CdS in Ingegneria Civile e Ambientale (Laurea Triennale)

il giorno 20/10/2025

SMA redatta secondo le linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (PQA_LGSMA_2.0 del 22/06/2022).

Indicatore C03: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

L'indicatore ANVUR C03 indica che nell'anno accademico 2024/2025 gli iscritti al CdS provenienti da altre regioni si sono mantenuti sui livelli dei due anni precedenti (a.a. 2023/24 e 2022/23), con una lieve riduzione, dal 19.2% (a.a. 2022/23) al 18.6% (a.a. 2024/25). La media degli ultimi 3 anni si attesta al 18.9%, dato inferiore alla media dell'area geografica di riferimento (28.6%) e al dato medio nazionale (22.2%).

Si osserva come l'andamento dell'indicatore C03 negli ultimi 5 anni per il CdS (23.0% nel 2020, 31.3% nel 2021, 19.2% nel 2022, 18.9% nel 2023 e 18.6% nel 2024) sia qualitativamente paragonabile a quello del dato dell'area geografica di riferimento (26.5% nel 2020, 34.6% nel 2021, 30.9% nel 2022, 27.2% nel 2023 e 27.9% nel 2024), seppur attestandosi su valori significativamente inferiori. Il CdS mantiene monitorata la situazione, e invita i rappresentanti degli studenti a riportare eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti provenienti da altre Regioni, al fine di prevenire e mitigare eventuali criticità.

Indicatore C13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

La percentuale di CFU conseguiti al termine del I anno rispetto al totale dei CFU da conseguire per l'a.a. 2023/24 si attesta al 47.7%, risultato lievemente inferiore rispetto a quello della media nazionale (pari al 49.4%) ma superiore a quello dell'area geografica di riferimento (pari al 43.8%). Il dato medio inerente agli ultimi 3 anni (40.3%) è leggermente inferiore rispetto al dato medio nazionale (42.4%) ma sensibilmente inferiore rispetto a quello dell'area geografica di riferimento (47.6%). Si osserva però una significativa crescita di questo indicatore che è passato da 37.1% nel 2022 a 47.7% nel 2023, con un incremento molto marcato rispetto alla tendenza nazionale e dell'area geografica di riferimento. Questo evidenzia l'efficacia delle azioni intraprese dal CdS per agevolare gli studenti, mirate a bilanciare i CFU degli insegnamenti del I semestre rispetto a quelli del II semestre, spostando al II periodo gli insegnamenti ritenuti più complessi, il cui studio richiede maggiori energie. Il CdS, attraverso il Presidente e il gruppo AQ, continua a monitorare la situazione per valutare se gli effetti benefici di queste azioni si confermeranno negli anni successivi.

Indicatore C16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

L'indicatore per l'a.a. 2023/24 inerente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è pari al 35.4%, un dato sensibilmente cresciuto rispetto all'a.a. 2022/23, quando questo indicatore si assestava al 17.9%. Il valore raggiunto nel 2023 è in linea con il dato dell'area geografica di riferimento (35.2%) e superiore al dato nazionale (29.9%). Questo risultato evidenzia l'efficacia delle misure intraprese dal CdS nell'organizzazione delle attività didattiche per agevolare gli studenti, mirate a meglio bilanciare la distribuzione dei CFU nel corso del I anno. Il CdS, attraverso il Presidente e il gruppo AQ, continua a monitorare la situazione per valutare se gli effetti benefici di queste azioni si confermeranno negli anni successivi.

Indicatore C01: Percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nell'ultimo triennio l'indicatore ANVUR C01 ha mostrato un trend crescente, passando da 26.8% nell'a.a. 2021/22 a 34.5% nell'a.a. 2023/24. Lo stesso andamento crescente si osserva anche per l'area geografica di riferimento e il dato nazionale, i quali mostrano però valori più elevati. Il valore medio dell'indicatore C01 per gli ultimi 3 anni, infatti, è pari a 31.7% per il CdS, 41% per l'area geografica di riferimento e 37.4% a livello nazionale. Il CdS è attivo nel mantenere monitorata la situazione, e invita i rappresentanti e gli studenti a segnalare eventuali difficoltà riscontrate nell'organizzazione delle attività didattiche, al fine di prevenire e mitigare eventuali criticità.

Indicatore C14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

Il dato circa la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS è pari al 68.3%, valore sensibilmente cresciuto rispetto all'a.a. 2022/23, quando esso era pari al 60.7%. Lo stesso trend crescente si osserva anche rispetto all'a.a. 2021/22, caratterizzato da un valore dell'indicatore C14 pari a 54.5%. Il trend crescente sull'ultimo triennio e il valore raggiunto nell'a.a. 2023/24 sono in linea con i parametri nazionali (67.3% per l'a.a. 2023/24) e regionali (71.4% per l'a.a. 2023/24). Il CdS si è attivato da tempo per migliorare costantemente l'offerta formativa, stimolando i docenti a potenziare i programmi dei propri insegnamenti tenendo conto delle esigenze del territorio emerse durante la consultazione delle parti interessate. Il CdS attua attività di controllo e monitoraggio continuo della didattica erogata, incentivando i docenti e i rappresentanti degli studenti al confronto e al dialogo per migliorare la didattica erogata.

Indicatore C24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

La percentuale di abbandoni del CdS valutata sull'a.a. 2023/24 risulta pari al 45.9%, dato lievemente superiore al valore dell'area geografica di riferimento (43.4%), ma inferiore al valore nazionale (48.3%). Si evidenzia come, rispetto a un trend crescente di questo indicatore riscontrato dall'a.a. 2020/21 all'a.a. 2022/23, il valore per l'a.a. 2023/24 sia calato, mentre le tendenze nazionali e regionali continuano ad essere in crescita. Nonostante su tale aspetto non si riscontrino criticità di rilievo, il CdS attua una politica diretta al miglioramento continuo dell'offerta formativa, incentivando i docenti ad ampliare i contenuti dei programmi degli insegnamenti, anche sulla scorta delle indicazioni emerse in occasione dei comitati di indirizzo. Discussioni collegiali su questi aspetti si svolgono periodicamente nelle sedute di Consiglio di CdS.

Indicatore C10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso.

L'indicatore C10 di CdS per l'a.a. 2023/24 è pari al 8.3‰, dato sensibilmente superiore sia al dato medio nazionale (4‰), sia al dato medio dell'area geografica di riferimento (4.7‰). Anche con riferimento alla media degli ultimi 3 anni, il dato relativo al CdS (9.3‰) si conferma superiore alla media nazionale (4.1‰) e regionale (4.1‰).

Anche per tale indicatore non si riscontrano particolari criticità. Il CdS, tramite alcuni componenti del gruppo AQ, mantiene monitorata la situazione, anche con il supporto dell'ufficio mobilità di Ateneo (Ufficio Relazioni Internazionali), analizzando periodicamente i dati sugli studenti in mobilità (cfr. Sezione 3-b della RAMAQ-CdS 2024 e 2025).

Indicatore C02: Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso di studio

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studio per l'a.a. 2024/25 raggiunge il 74.6%, dato significativamente superiore sia al valore nazionale (35.5%), sia al dato dell'area geografica di riferimento (46.4%). Tale valore mostra un incremento significativo anche rispetto al dato per il CdS dell'anno precedente, quando era pari al 53.7%. Tale risultato è in controtendenza con il lieve calo riscontrato tra l'a.a. 2022/23 (55.6%) e l'a.a. 2023/24 (53.7%). Si evidenzia inoltre

come, per ciascuno degli ultimi 5 a.a., l'indicatore C02 di CdS sia sempre stato superiore a quello nazionale e a quello dell'area geografica di riferimento.

Si ritiene che tale risultato globalmente positivo sia dovuto all'ottimizzazione dell'offerta formativa, che viene continuamente analizzata bilanciando i CFU degli insegnamenti del I e del II periodo al fine di agevolare gli studenti. Il CdS continua a monitorare la situazione per valutare se gli effetti benefici di queste azioni si confermeranno negli anni successivi e invita i rappresentanti degli studenti a rappresentare eventuali difficoltà riscontrate nell'organizzazione delle attività didattiche, al fine di prevenire e mitigare eventuali criticità.

Indicatore C17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS

La percentuale media degli ultimi tre anni di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS si attesta al 35.5%, dato sostanzialmente in linea con il dato medio dell'area geografica di riferimento (36.5%), e sensibilmente superiore al dato medio nazionale (28.9%). Si evidenzia però come nell'ultimo anno questo indicatore abbia subito un notevole incremento, passando dal 27.9% dell'a.a. 2022/23 al 38.5% dell'a.a. 2023/24, tornando a valore prossimi a quelli rilevati per gli a.a. 2021/22 e 2020/21. Sempre con riferimento all'a.a. 2023/24, il valore dell'indicatore C17 per il CdS (38.5%) è leggermente superiore al dato regionale (37.1%) e significativamente superiore a quello nazionale (29.7%).

Per l'indicatore C17, non si riscontrano criticità evidenti. In ogni caso, i dati ANVUR, con particolare riguardo agli indici in uscita, sono oggetto di continua analisi da parte del CdS, e vengono discussi nelle sedute di Consiglio di CdS.

Indicatore C05: Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Tra gli indicatori attinenti alla sostenibilità del CdS vi è l'indicatore C05, il cui valore medio calcolato sugli ultimi tre anni è pari a 8.9, contro 7.8 dell'area geografica di riferimento e 5.7 del dato medio nazionale. Il trend di tale indicatore a partire dall'a.a. 2020/21 (15) è stato in calo fino ad all'a.a. 2023/24 (7.8) per poi aumentare lievemente a 8.9 nell'a.a. 2024/25.

Come riportato nella Sez. 3-a della RAMAQ-CdS del 2025, rispetto all'ultimo rapporto di riesame ciclico (ultima edizione del RRC: 2022), il CdS ha aumentato il numero di afferenti strutturati in ragione di sei unità, tutti appartenenti a SSD caratterizzanti per l'ingegneria civile ambientale, ossia: 1 unità PA nel SSD ICAR/01 - Idraulica, 1 unità PO, 1 unità RTD-B e 1 unità RTD-A nel SSD ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni e 2 unità RTD-A nel settore ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni, oltre a un RTT nel SSD CEAR-02/A - Ingegneria sanitaria-ambientale (cfr. verbale di Consiglio di CdS del 10/9/2025).

Il CdS persegue una politica di ampliamento del numero di strutturati afferenti al CdS, al fine di potenziare il corpo docenti e, di concerto, di consolidare e ampliare l'offerta formativa erogata dal CdS.

Indicatore C19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'indicatore C19 attinente alle ore di docenza erogate da docenti strutturati rispetto al monte ore di docenza erogato è essenzialmente in linea con il dato nazionale e con quello dell'area geografica di riferimento. Con riferimento nel dettaglio all'a.a. 2023/24, l'indicatore C19 di CdS è pari a 71.7%, lievemente inferiore rispetto al dato dell'area geografica di riferimento (75.1%) e al dato nazionale (76.1%). Anche con riferimento alla media degli ultimi 3 anni il dato di CdS (69.4%) si conferma inferiore rispetto alla media dell'area geografica di riferimento (75%) e alla media nazionale (75.1%). Si evidenzia come, a partire dall'anno 2021, il valore dell'indicatore C19 del CdS si sia avvicinato ai valori degli ambiti nazionale e regionale. Tale aumento è da ascrivere all'aumento delle unità di personale strutturato avvenute negli ultimi anni, come riportato nei commenti

all'indicatore C05. Ancorché inferiori rispetto al dato nazionale e regionale, i valori assunti dall'indicatore C19 non rappresentano una situazione di significativa criticità. È comunque obiettivo del CdS promuovere l'assunzione di nuovi strutturati.

Indicatore C27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

La media calcolata sugli ultimi tre anni del rapporto degli studenti iscritti al CdS rispetto ai docenti, pesato per le ore di docenza, è pari 18.7, valore prossimo alla media nazionale (18.9), e lievemente inferiore al dato medio riferito all'area geografica di riferimento (22.5). Si rileva come tale indicatore, a livello di CdS, abbia subito un generale progressivo decremento, passando da 26.2 per l'a.a. 2020/21 a 17.7 per l'a.a. 2024/25 (in lieve aumento rispetto al valore di 17.5 raggiunto per l'a.a. 2023/24). Un simile trend decrescente, seppur di più limitata entità, è osservabile anche per il dato nazionale. Da rilevare inoltre che dall'a.a. 2020/21 si è assistito a un generale calo progressivo del numero degli iscritti al CdS (da 367 nell'a.a. 2020/21 fino a 324 per l'a.a. 2024/25, quest'ultimo lievemente superiore ai 321 iscritti dell'a.a. 2023/24) Al contrario, le ore complessive di didattica erogate per docente (/120) sono cresciute da 14 nell'a.a. 2020/21 a 18.3 nell'a.a. 2024/25.

In base ai dati rilevati, non si riscontrano criticità rilevanti.

Indicatore C18: Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo

Il dato del 2024 indica che il 75% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, dato in linea alla media nazionale (74.5%) e lievemente superiore al valore dell'area geografica di riferimento (68%). Si evidenzia come, a partire dal 2021, l'indicatore C18 del CdS si sia attestato su valori pari o superiori al 70%, valori in linea con i dati nazionali e dell'area geografica di riferimento. Stante l'andamento dell'indicatore, non si riscontrano criticità significative. Il CdS mantiene attive le azioni di monitoraggio del percorso in uscita degli studenti, al fine di cogliere indicazioni utili al fine di potenziare le attività formative.

Indicatore C06: Percentuale di laureati occupati a 1 anno dal titolo

La situazione occupazionale dei laureati del CdS a un anno dal conseguimento della laurea triennale con riferimento all'a.a. 2024/25 è assolutamente positiva. In particolare, il 56.7% dei rispondenti dichiara di lavorare, percentuale significativamente superiore sia al dato medio nazionale (23.9%), sia al valore medio dell'area geografica di riferimento (24.8%). Il valore di tale indicatore, a livello di CdS, ha subito un significativo incremento rispetto all'anno precedente, passando dal 30.2% dell'a.a. 2023/24 a 56.7% per l'a.a. 2024/25. Tra coloro che svolgono un'attività lavorativa, in media il 22% è iscritto a un Corso di Laurea Magistrale, mentre il 18% lavora senza essersi iscritto a un Corso di laurea magistrale (cfr. indicatore T.03). La percentuale degli studenti che lavorano e che sono iscritti alla LM è significativamente superiore sia a quanto rilevato per la media nazionale (15%), sia a quanto rilevato per la media dell'area geografica di riferimento (15%). Si riscontra inoltre un picco degli studenti provenienti dal CdS occupati a un anno dalla laurea in corrispondenza del 2023 (60%).